

Oggetto: Revisione del regime fiscale del Procacciatore d'affari**PREMESSE**

1- DEFINIZIONE: Il "Procacciatore d'affari" è un'attività caratterizzata dall'assenza di subordinazione del soggetto interessato alle vendite ed è volta a promuovere la conclusione di contratti. Il procacciatore d'affari è colui che compie un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente. Il compito del procacciatore è mettere in contatto due parti affinché queste concludano un affare.

A fronte di tale prestazione la parte che vende il bene o il servizio gli liquida una provvigione, in base ad accordi presi in precedenza. Il procacciatore d'affari può svolgere l'attività in modo occasionale o in modo continuativo. Il procacciatore d'affari occasionale svolge esattamente gli stessi compiti di quello continuativo, ma la caratteristica fondamentale è quella di svolgere l'attività in via del tutto sporadica, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza.

2- LEGGE SAMMARINESE: A San Marino il procacciatore d'affari è disciplinato dalla legge 31 ottobre 1990 n.125 "Disciplina dell'attività degli agenti di commercio, rappresentanti di commercio, procacciatori d'affari, mediatori, commissionari."

L'articolo 2 della sopraindicata legge riporta "Procacciatore d'affari: è la persona che, senza il vincolo della stabilità, assume contrattualmente l'incarico di raccogliere proposte di contratti o di ordinazioni."

L'articolo 3 della sopraindicata legge indica la necessità per chi vuole svolgere l'attività di procacciatore d'affari di darne comunicazione all'Ufficio Tributario, all'Ufficio del Lavoro e all'Istituto Sicurezza Sociale per l'iscrizione nei ruoli dei lavoratori indipendenti.

Nella pratica per fare questa attività è necessario iscriversi al registro dei procacciatori d'affari dell'Ufficio del Lavoro compilando un apposito modulo con marca da bollo da 10€ e ricevendo di conseguenza il codice operatore economico per svolgere la professione. È necessario non essere occupato in alcuna attività lavorativa e presentare Certificato di Residenza, Certificato Penale e Carichi Pendenti.

Per quanto riguarda i redditi minimi e le aliquote contributive si fa riferimento alla legge n. 158/2011 "Riforma del Sistema Previdenziale". Per l'anno 2017 è stabilito un reddito minimo per la categoria "Agenti e Rappresentanti", in cui rientra il procacciatore d'affari, di 24.581,97€, con un contributo fondo pensioni del 20% e un contributo sicurezza sociale del 2% fino a 45.006,56€

3- PROCACCIATORE D'AFFARI OCCASIONALE IN ITALIA: Il procacciatore d'affari occasionale è colui le cui operazioni concorrono a determinare, in un anno, una provvigione complessiva (al netto delle spese) inferiore a 5 mila euro. Può svolgere la sua attività senza aprire la partita IVA. È inoltre esonerato dalla tenuta della contabilità e non è sottoposto agli studi di settore. La sua attività si basa su una "lettera d'incarico" che gli viene consegnata dal fornitore del bene o del servizio, contenente l'indicazione dell'ammontare delle provvigioni e le modalità di pagamento delle stesse. Il procacciatore occasionale deve emettere, ad affare concluso, una semplice ricevuta soggetta a ritenuta d'acconto e recante la marca da bollo se l'importo supera i 77,47 euro. Le provvigioni occasionali per affari conclusi sono soggette, come previsto dall'art. 25 bis del DPR 600 del 1973, ad una ritenuta d'acconto del 23% sul 50% della provvigione stessa e devono essere dichiarate nella propria dichiarazione dei redditi al netto di eventuali spese sostenute. Il reddito prodotto dal procacciatore d'affari occasionale rientra tra i redditi diversi. Oltre i 5 mila euro l'anno è prevista l'iscrizione alla gestione separata INPS con contributi a carico del

committente per due terzi e a carico del procacciatore per un terzo. Nel caso in cui l'attività di procacciatore d'affari sia svolta in modo continuativo sono necessarie l'iscrizione al Registro delle Imprese in qualità di "ditta individuale" e l'apertura della partita IVA. Il procacciatore continuativo ha l'obbligo di fatturare le provvigioni e versare l'Iva.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per sua natura il procacciatore d'affari è spesso un'attività accessoria intrapresa anche da persone che svolgono già altre attività lavorative. Il procacciatore d'affari è inoltre la figura a cui si rivolgono le piccole realtà aziendali che hanno necessità di collaborare con una figura flessibile a cui affidare la ricerca di contatti e affari.

La legge sammarinese non prevede differenze tra procacciatore d'affari occasionale e continuativo e in questo modo, vista la richiesta di contributi in linea con le prerogative di altre categorie professionali, impedisce l'effettiva possibilità di svolgere l'attività in maniera occasionale. Il rischio presente e radicato è che l'attività venga piuttosto svolta senza essere regolarizzata.

Date le premesse e le considerazioni finali i sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché:

Venga implementata una soluzione per permettere a chi desidera mettersi in attività come procacciatore d'affari in maniera occasionale, ovvero sotto una cifra di fatturato annuo da determinare, di non aprire un codice operatore economico o di non avere un minimo contributivo.

Con i più deferenti saluti.
